

Editoriale

Mons. Corrado Sanguineti
Vescovo di Pavia

Quaresima 2020:
riscoprire il dono
di essere vulnerabili

In un passato non troppo lontano, la Quaresima era un tempo che segnava il modo di vita a livello non solo personale, ma anche sociale: il gesto vissuto da tanti di ricevere le ceneri all'inizio del cammino quaresimale, la pratica condivisa del digiuno e dell'astinenza dalla carne e dai cibi più ricercati, l'esercizio della "Via Crucis" nelle nostre parrocchie, con larga partecipazione dei fedeli, una certa sobrietà che addirittura giungeva a coinvolgere la programmazione radiofonica e poi televisiva (chi si ricorda più della programmazione della Rai il Venerdì Santo?) erano tutti segni visibili che creavano un "clima" diverso nelle città e nei paesi. Era un clima, tuttavia, sempre più "formale" e sempre meno assunto dalla coscienza delle persone. In una società ancora informata da costumi e valori ispirati alla fede cristiana, tutto ciò era normale, anche se talvolta restavano più le forme che i contenuti, forme che, appunto, a lungo non hanno retto all'erosione della fede nel vissuto reale delle persone. La secolarizzazione dominante in questi ultimi decenni ha confinato i gesti e i riti della Quaresima nello spazio della vita strettamente ecclesiastica e delle scelte personali dei credenti: non mancano, anche oggi, comunità e fedeli che vivono con verità questo tempo, attraverso i gesti antichi del digiuno, della penitenza, della preghiera rivolta al mistero della croce, della pratica della carità, con iniziative proposte a livello diocesano o parrocchiale; vi sono famiglie e persone che liberamente, oltre all'astinenza della carne ogni venerdì e al digiuno richiesto il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo, scelgono altre forme di rinuncia e di sobrietà, per ritrovare una maggiore libertà interiore (digiuno dalla Tv, da Internet, dal cellulare onnipresente ...).

Continua a pag. 20

Assolombarda Pavia: un inserto speciale sulla svolta storica degli Industriali

Pavia, inaugurata "Oasi Betlemme" La casa ospiterà minori in difficoltà



La struttura concessa dal Comune al Centro di Accoglienza alla Vita



San Leonardo,
le immagini della
visita pastorale
del Vescovo
Sanguineti

pag. 21



L'assemblea
diocesana di
Azione Cattolica.
Carla Conti resta
presidente

pag. 18

Anniversario
La Casa del
Giovane nella
memoria
di don Enzo

Economia

Trasporto
su gomma:
le proposte di
Cna Pavia per
risolvere
i problemi
in provincia

Quaresima

Mercoledì
delle Ceneri:
la celebrazione
in Carmine
e in Cattedrale
con il Vescovo
Sanguineti

Cultura

Giovanni
Giovannetti
difende la
mostra "Looking
for Monna Lisa"
su Leonardo
da Vinci

Diocesi

Dal 3 al 10
settembre
il pellegrinaggio
diocesano
in Terra Santa.
Iscrizioni aperte
fino al 31 marzo

RISO CUSARO®
DAL 1901 PRODUCIAMO RISO DI QUALITÀ
VENDITA DIRETTA
Tel. 0382/69050 - Fax 0382/69540
Tel. 02/9055245 - Fax 02/90091242
www.riseriacusaro.it
info@riseriacusaro.it

Cardinal Becciu: "Francesco continuerà a fare il Papa"



"Continuerà a fare il Papa fino in fondo". Così il card. Angelo Becciu, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ha risposto ad una domanda sull'ipotesi di eventuali "dimissioni" di Papa Francesco, da parte del vaticanista del Tg5, Fabio Marchese Ragona, che ha moderato nei giorni scorsi a Roma la presentazione del libro "Extra omnes", di Francesco Antonio Grana. "Poi cosa sarà di futuri Papi, non lo so", ha aggiunto Becciu a proposito della prassi inaugurata da Benedetto XVI, tra i Papi recenti. "Non eravamo abituati nemmeno alla figura dei vescovi emeriti", ha fatto notare il cardinale: "Poi il Concilio e Paolo VI hanno svecchiato il collegio episcopale". "Per un cattolico - ha affermato Becciu - mi sembra deviante pensare se un Papa si dimetterà o non si dimetterà. Dobbiamo credere al Papa che guida la Chiesa. È lui il vicario di Cristo, è lui che dobbiamo seguire".

L'invito rivolto ai sacerdoti candidati al Servizio Diplomatico della Santa Sede

Papa Francesco: "Un anno di impegno missionario all'interno di una diocesi"

"Integrare nei curriculum di formazione per i sacerdoti candidati al servizio diplomatico della Santa Sede un anno di impegno missionario presso una diocesi delle Chiese particolari, al fine di formarli allo zelo apostolico per andare nei territori di confine, al di fuori della propria diocesi di origine".

È quanto chiede il Papa, in una lettera inviata al presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, mons. Joseph Marino, rilanciando "il desiderio che i sacerdoti che si preparano al Servizio diplomatico della Santa Sede dedichino un anno della loro formazione all'impegno missionario presso una diocesi",

espresso durante il recente Sinodo sull'Amazzonia. "Sono convinto - scrive Francesco - che una tale esperienza potrà essere

utile a tutti i giovani che si preparano o iniziano il servizio sacerdotale, ma in modo particolare a coloro che in futuro saranno chia-



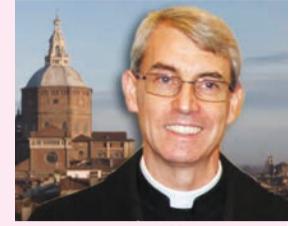
mati a collaborare con i rappresentanti pontifici e, in seguito, potranno diventare a loro volta inviati della Santa Sede presso le nazioni e le Chiese particolari".

"Occorre che i futuri diplomatici della Santa Sede acquisiscano, oltre alla solida formazione sacerdotale e pastorale, e a quella specifica offerta da codesta Accademia, anche una personale esperienza di missione al di fuori della propria diocesi d'origine, condividendo con le Chiese missionarie un periodo di cammino insieme alla loro comunità, partecipando alla loro quotidiana attività evangelizzatrice", la disposizione del Papa, che chiede al pre-

L'agenda del Vescovo

Venerdì 21 Febbraio

- 10.00 Visita Fabbriche e Imprese
- 16.30 S. Messa a San Leonardo
- 18.30 Incontro con Consiglio Pastorale, Affari economici e Caritas
- 19.30 Incontro con le squadre di calcio parrocchiali



Sabato 22 Febbraio

- Mattino Udienze
- 15.30 Preghiera al cimitero di San Leonardo
- 16.00 Confessioni
- 17.00 S. Messa a San Leonardo
- 18.00 Incontro con Adolescenti, Post-Cresima e Giovani

Domenica 23 Febbraio

- 8.00 S. Messa a San Leonardo
- 9.30 S. Messa a Motta san Damiano
- 10.30 Catechismo Ragazzi
- 11.00 S. Messa a San Leonardo
- 16.00 S. Messa a Costa de' Nobili per anniversario don Enzo Boschetti

Martedì 25 Febbraio

- 10.30 Inaugurazione Anno Accademico IUSS
- 16.00 Catechesi in Casa Circondariale
- 21.00 Convegno sul dolore in Università

Mercoledì 26 Febbraio

- Mattino Udienze
- 20.45 Stazione Quaresimale (Carmine) e alle 21.30 S. Messa con imposizione delle Ceneri (Duomo)

Giovedì 27 Febbraio

- 10.30 Incontro Vicari
- 14.30 Catechesi in Casa Circondariale
- 16.30 S. Messa a San Leonardo

Venerdì 28 Febbraio

- Mattino Udienze

- 14.30 Catechesi in Casa Circondariale

- 16.30 S. Messa a San Leonardo

stretta collaborazione con la Segreteria di Stato e, più precisamente, con la Sezione per il Personale di Ruolo diplomatico della Santa Sede, nonché con i Rappresentanti Pontifici, i quali certamente non mancheranno di prestare un valido aiuto nell'individuare le Chiese particolari pronte ad accogliere gli alunni e nel seguire da vicino tale loro esperienza".

E' stata inaugurata "Oasi Betlemme" nell'ambito della Casa Alloggio concessa dal Comune di Pavia al Centro di Accoglienza alla Vita

Festa dell'accoglienza alla Casa Don Orione

Festa vera sabato 15 febbraio per l'inaugurazione ufficiale della nuova Oasi Betlemme nell'ambito della Casa Alloggio di via Don Orione, a Pavia, concessa dal Comune - tramite apposito bando - al CAV - Centro di aiuto alla vita - e all'Associazione Progetto Famiglia Accoglienza (Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno). L'Oasi è destinata a ospitare minori in difficoltà, d'intesa con i Servizi Sociali territoriali. Alle 18 il Vescovo Mons. Corrado Sanguineti ha celebrato la Santa Messa nella vicina parrocchia di San Luigi Orione. Con lui anche don Silvio Longobardi, anima di Progetto Famiglia, e il suo confratello don Gianluca Coppola, entrambi campani.

Nell'ambito della S. Messa il Vescovo ha benedetto e confermato nella loro vocazione la coppia di sposi chiamata a condurre l'Oasi. Si tratta dei giovani Nausicaa Ciniglio e Antonio Cirillo, presenti con le loro bambine davanti all'altare. Mons. Sanguineti li ha invitati a procedere nel loro cammino di coppia, espressione del più vasto cammino della comunità e della Chiesa stessa. Al termine della funzione don Silvio Longobardi ha ripercorso la vicenda della collaborazione tra CAV pavese e Progetto Famiglia, ringraziando quanti si sono prodigiati per favorirla, in particolare Gianni Mussini - che ha fatto da tramite tra le due associazioni - con Sandro Assa-



nelli e la presidente CAV Asunta Zanetti. Un caloroso saluto è stato inviato da Marco Giordano, presidente di Progetto Famiglia e vera 'mente' del progetto. Dopo la S. Messa, un momento di condivisione nei locali dell'Oasi e del CAV, alla presenza di molti volontari e simpatizzanti. Tra questi Tonino e Giovanna Ciniglio, i genitori di Nausicaa. Ricordarli non è solo dovere di cronaca. Essi furono infatti la prima coppia a cui Don Silvio si rivolse chiedendo accoglienza per una ragazza incinta cacciata di casa e perciò bisognosa di aiuto. Fu quella la prima Oasi della comunità: Nausicaa è dunque 'figlia d'arte'. Presenti anche Giovanna Vitali e Luca Tentori, della Casa di

Accoglienza alla vita di Belgioioso: una realtà da sempre legata al CAV e alla carità per la vita. Il giorno successivo don Silvio ha celebrato la S. Messa domenicale presso la parrocchia del Ss. Crocifisso; mentre nel pomeriggio, presso l'oratorio di Torre d'Isola, davanti al Ve-

scovo e a una nutrita rappresentanza di coppie e famiglie della Diocesi, ha tenuto un'apprezzatissima relazione sul tema "Quanto sei bella", nell'ambito del ciclo "Maschio e femmina li creo", un "cammino di formazione per coppie" che è incentrato "sulla differenza e complementa-

Loredana Bignami

